

esportazioni regionali

Quarto trimestre 2014

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al quarto trimestre del 2014 mettono in luce un ulteriore lieve rafforzamento della tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna, rispetto a quanto emerso nel trimestre precedente.

La crescita è stata trainata dal notevole successo sul mercato statunitense e dall'ottimo andamento sui mercati asiatici. Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 13.454 milioni di euro, hanno fatto segnare un incremento del 4,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tab. 1), e hanno costituito il 13,3 per cento dell'export nazionale.

La tendenza regionale appare migliore rispetto a quella riferita al complesso delle vendite all'estero nazionali, che comunque è aumentato del 3,6 per cento (tab. 2). L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media trimestrale 2008=100) è risultato pari a solo 113,2 (fig. 1 e tab. 1), un dato di poco superiore a quello nazionale (112,6).

Tra gennaio e dicembre, le esportazioni regionali sono salite a 52.966 milioni di euro, con un aumento del 4,3 per cento (tab. 3). Il risultato è stato determinato dai successi sui mercati europei, oltre che da un contributo positivo sostanziale giunto dagli Stati Uniti e dai mercati asiatici. Le vendite italiane sui mercati esteri hanno mostrato una dinamica inferiore (+2,0 per cento) (tab. 4).

L'Emilia-Romagna è la terza regione per quota dell'export nazionale (13,3 per cento), preceduta dalla

Lombardia (27,5 per cento) e dal Veneto (13,6 per cento). Nel 2014, la Liguria ha registrato la crescita più rapida delle esportazioni (+10,2 per cento), mentre Sicilia (-13,9 per cento) e Sardegna (-13,6 per cento) accusano i cali più ampi. Rispetto alle regioni che esportano maggiormente, l'Emilia-Romagna cresce di più, staccando il Piemonte (+3,3 per cento) il Veneto (+2,7 per cento) e la Lombardia (+1,4 per cento).

I settori

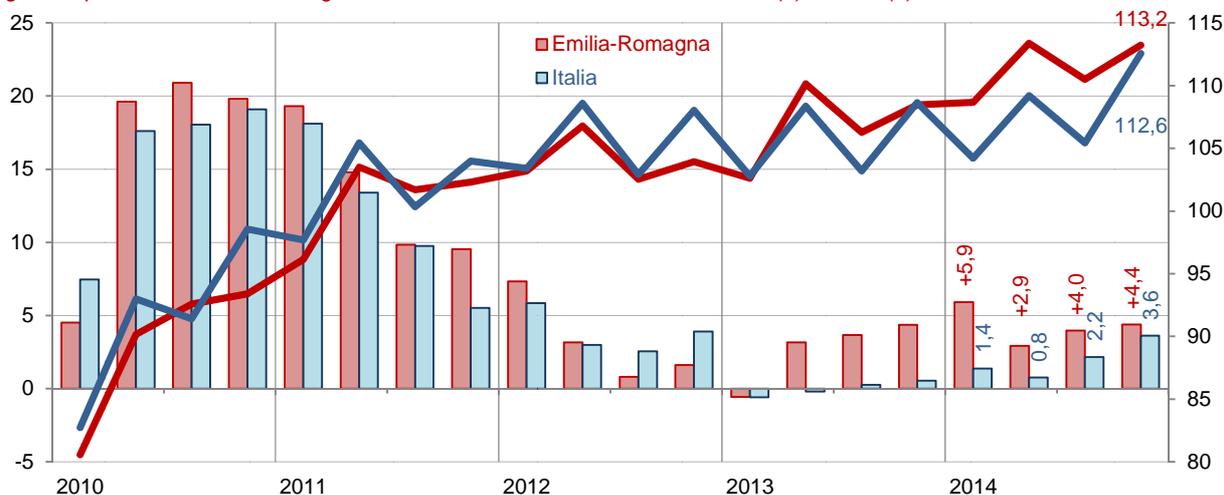
La tendenza positiva ha prevalso in quasi tutti i settori considerati, ma non è apparsa omogenea (fig. 2). Osservando i risultati dei settori principali si segnalano in positivo la forte crescita delle vendite estere di mezzi di trasporto (+12,7 per cento) e il buon andamento di quelle di apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche e di misura (+7,4 per cento) e di quelle dell'insieme dei settori della chimica, farmaceutica, plastica e gomma (+7,0 per cento).

La crescita delle esportazioni è risultata molto contenuta per il fondamentale settore dei macchinari e delle apparecchiature (1,5 per cento) e per l'industria alimentare (1,1 per cento), mentre è risultata nulla per l'industria del legno e del mobile in legno.

In negativo, subisce una lieve contrazione (-1,3 per cento) l'export dell'industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche.

L'evoluzione ciclica successiva alla crisi avviata sette

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media trimestrale 2008 = 100 (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori, 4° trimestre 2014

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	237	4,9	1,8	114,3
Alimentari e bevande	1.179	1,1	8,8	146,5
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.346	4,5	10,0	115,4
Industrie legno e mobile	198	0,2	1,5	93,4
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.320	7,0	9,8	125,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	935	5,8	6,9	96,9
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	947	-1,3	7,0	98,3
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	987	7,4	7,3	117,0
Macchinari e apparecchiature nca	4.207	1,5	31,3	108,3
Mezzi di trasporto	1.591	12,7	11,8	117,2
Altra manifattura	397	11,1	3,0	122,9
Totale esportazioni	13.454	4,4	100,0	113,2

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

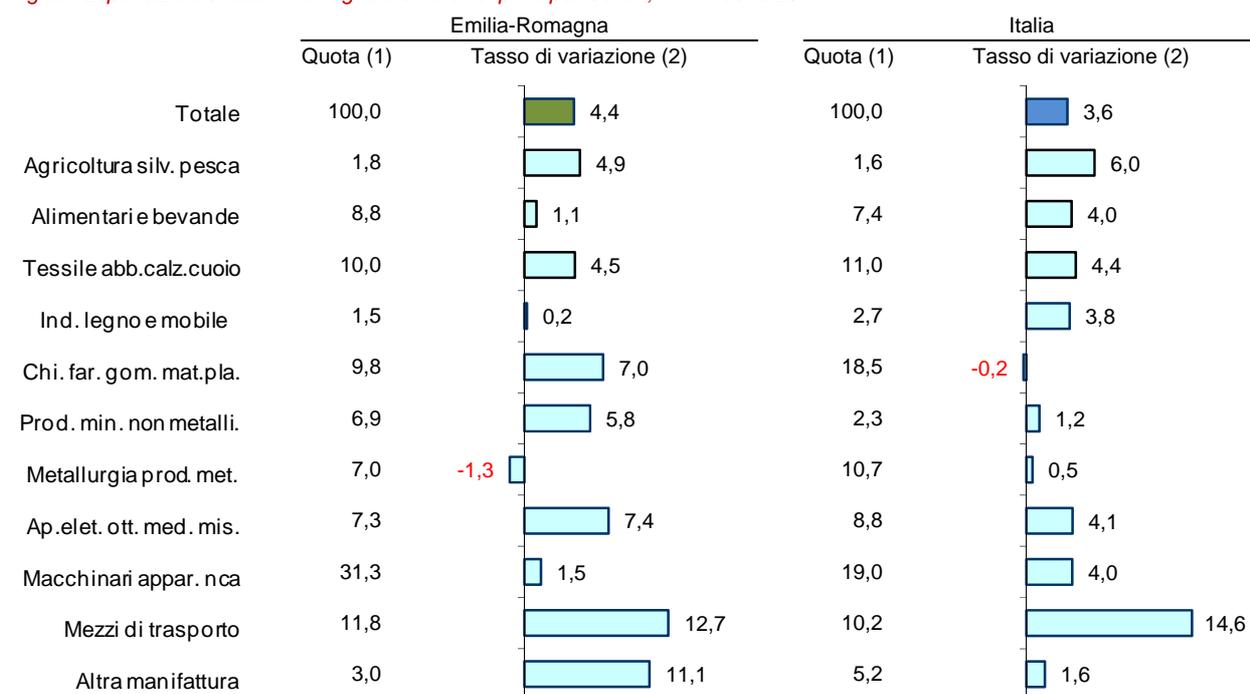
Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

anni fa, ha portato conseguenze differenti per i settori regionali (tab. 1). Rispetto alla media trimestrale del 2008, l'indice del complesso delle esportazioni regionali si è collocato a quota 113,2 nel trimestre in esame. Assumono quindi notevole rilievo i risultati conseguiti dall'industria alimentare e delle bevande, il cui indice è risultato pari a 146,5 e dall'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche, con un indice pari a 125,3. Nonostante la ripresa in corso, invece, appare ancora pesante soprattutto lo stato del vendite all'estero dell'industria del legno e del mobile (con un indice a quota 93,4). Nel complesso del 2014 (fig. 2A), sono in forte cresci-

ta le esportazioni dei mezzi di trasporto (+10,1 per cento) e delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche e di misura (+9,6 per cento). Grazie ad un notevole inizio d'anno salgono del 8,0 per cento quelle della piccola industria del legno e del mobile. Sono andate bene l'industria della ceramica e del vetro (+5,8 per cento), l'insieme di quelle chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche (+5,2 per cento) e le industrie della moda (+5,1 per cento). L'importante industria dei macchinari e delle apparecchiature, che ha realizzato il 29,7 per cento delle esportazioni regionali, non riesce ad ottenere di più di un aumento dell'1,8 per cento. L'export della metal-

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 4° trimestre 2014



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. Anno 2014

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	851	-1,2	1,6	102,6
Alimentari e bevande	4.597	0,4	8,7	142,8
Tessile abbigliamento cuoio calzature	6.018	5,1	11,4	128,9
Industrie legno e mobile	766	8,0	1,4	90,4
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	5.305	5,2	10,0	125,8
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.908	5,8	7,4	101,3
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	4.023	0,1	7,6	104,4
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	3.685	9,6	7,0	109,2
Macchinari e apparecchiature nca	15.751	1,8	29,7	101,4
Mezzi di trasporto	6.228	10,1	11,8	114,7
Altra manifattura	1.390	4,8	2,6	107,7
Totale esportazioni	51.671	4,3	100,0	111,4

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sull'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

lurgia e dell'alimentare sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre in negativo si segnala la leggera flessione (-1,2 per cento) delle vendite estere di prodotti agricoli. Questi ultimi due settori hanno anche risentito degli effetti dalle restrizioni commerciali russe connesse alla crisi Ucraina

Le destinazioni

Nel quarto trimestre la crescita è stata trainata dai mercati dell'America (+9,0 per cento) e dell'Asia (+11,4 per cento).

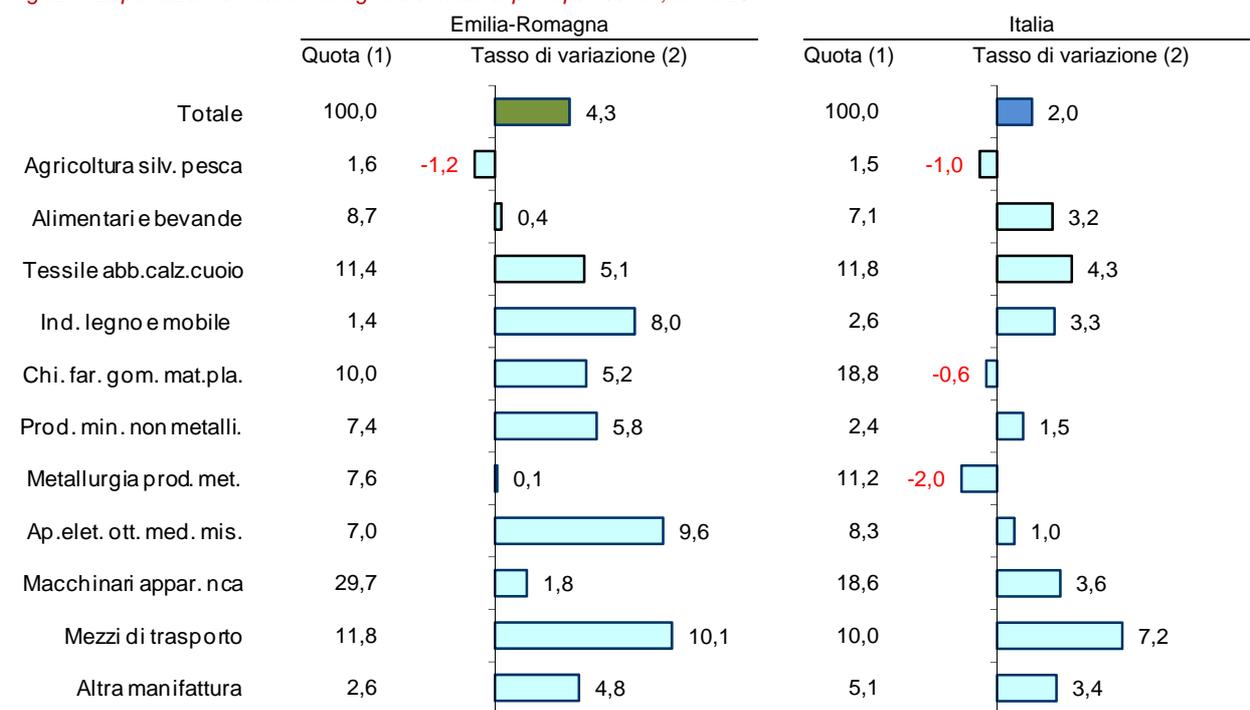
Il mercato americano ha assorbito il 15,8 per cento delle esportazioni regionali. Per il positivo risultato ottenuto è stato determinante il successo negli Stati

Uniti (+16,6 per cento) verso i quali si è indirizzato il 10,6 per cento dell'export. Al contrario le vendite in Brasile hanno subito una caduta del 7,4 per cento, ma rappresentano solo l'1,4 per cento del totale.

Verso l'Asia è andato il 17,5 per cento delle esportazioni regionali. Tra i paesi di quest'area si segnala la forte crescita delle esportazioni verso l'India (+36,0 per cento), pari però a solo l'1,1 del totale regionale, e un ottimo passo in avanti ottenuto in Cina (+13,9 per cento). Le esportazioni regionali verso la Cina costituiscono il 3,1 per cento del totale.

È ripresa la crescita delle esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (+4,5 per cento) e anche quelle verso l'Africa hanno interrotto la serie negativa (+1,8

Fig. 2A - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, anno 2014



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

per cento). Verso le due aree si sono indirizzate rispettivamente l'1,4 e il 4,4 per cento del totale delle esportazioni regionali.

Le vendite sui mercati dell'Europa sono risultate pari al 60,9 per cento del totale, in aumento di solo l'1,6 per cento. Il dato è determinato dal crollo dell'export verso la Russia (-24,4 per cento). Le esportazioni verso l'Unione europea (il 52,0 per cento del totale) sono aumentate del 3,6 per cento. La crescita delle vendite è stata forte nel Regno Unito (+15,7 per cento) e in Spagna (+13,4 per cento), ma limitata in Germania (+2,9 per cento), che ha offerto sbocco al 12 per cento dell'export regionale, e negativa in Francia (-3,1 per cento).

Per il complesso del 2014, il risultato positivo è stato ottenuto grazie all'accelerazione sui mercati dell'Unione europea (+6,4 per cento), al successo su quello statunitense (+11,8 per cento) e al buon andamento sui mercati asiatici (+6,2 per cento).

All'interno dell'Unione, che ha assorbito il 54,5 per cento delle esportazioni regionali, si sono sentiti gli effetti della ripresa spagnola (+13,2 per cento), e la crescita delle vendite sul mercato polacco (+10,2 per cento).

Soprattutto però è risultato in crescita in ragione d'anno il dominante sbocco tedesco (+7,8 per cento), che ha acquisito il 12,7 per cento delle esportazioni regionali.

Al di fuori dell'Unione, sono scese del 2,8 per cento le vendite in Turchia e le esportazioni verso la Russia con una caduta del 12,2 per cento si sono ridotte al

3,4 per cento del totale regionale.

Sui mercati americani si è indirizzato il 14,4 per cento delle vendite all'estero, ottenendo un buon risultato (+5,1 per cento). Esso è frutto della potente ripresa statunitense, un mercato che per la regione vale il 9,6 per cento delle vendite, mentre l'export verso il Brasile ha perso il 5,8 per cento, scendendo all'1,4 per cento del totale.

L'Asia è il mercato di sbocco del 16,2 per cento delle esportazioni regionali. Il buon andamento ottenuto non ha risentito tanto dell'aumento delle vendite in India (+5,2 per cento), che costituisce un mercato ancora solo per lo 0,9 del nostro export, ma ha goduto soprattutto del +11,2 per cento ottenuto sul mercato cinese, che assorbe invece il 3,0 per cento delle esportazioni regionali.

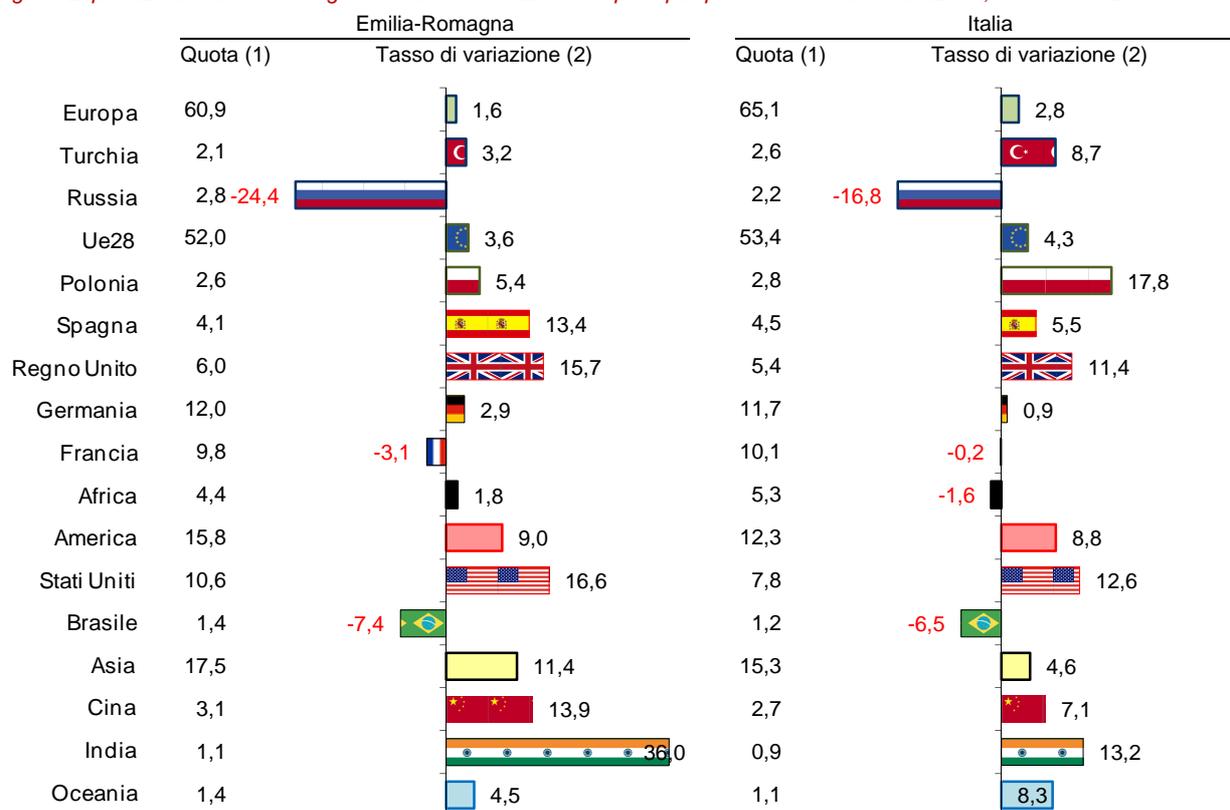
Nell'insieme del 2014 si sono ridotte ancora le esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (-2,2 per cento) e verso i mercati africani (-3,8 per cento). La quota di queste ultime sul totale è scesa al 4,2 per cento.

In conclusione

La recente forte svalutazione del cambio dell'euro rispetto al dollaro apre a notevoli possibilità sul mercato statunitense e offre maggiori opportunità sui mercati internazionali extra europei, nonostante il debole andamento delle economie e delle valute di molti paesi emergenti. Si tratta di una notevole ulteriore possibilità per agganciare la ripresa.

In ogni caso, è l'andamento economico in Europa de-

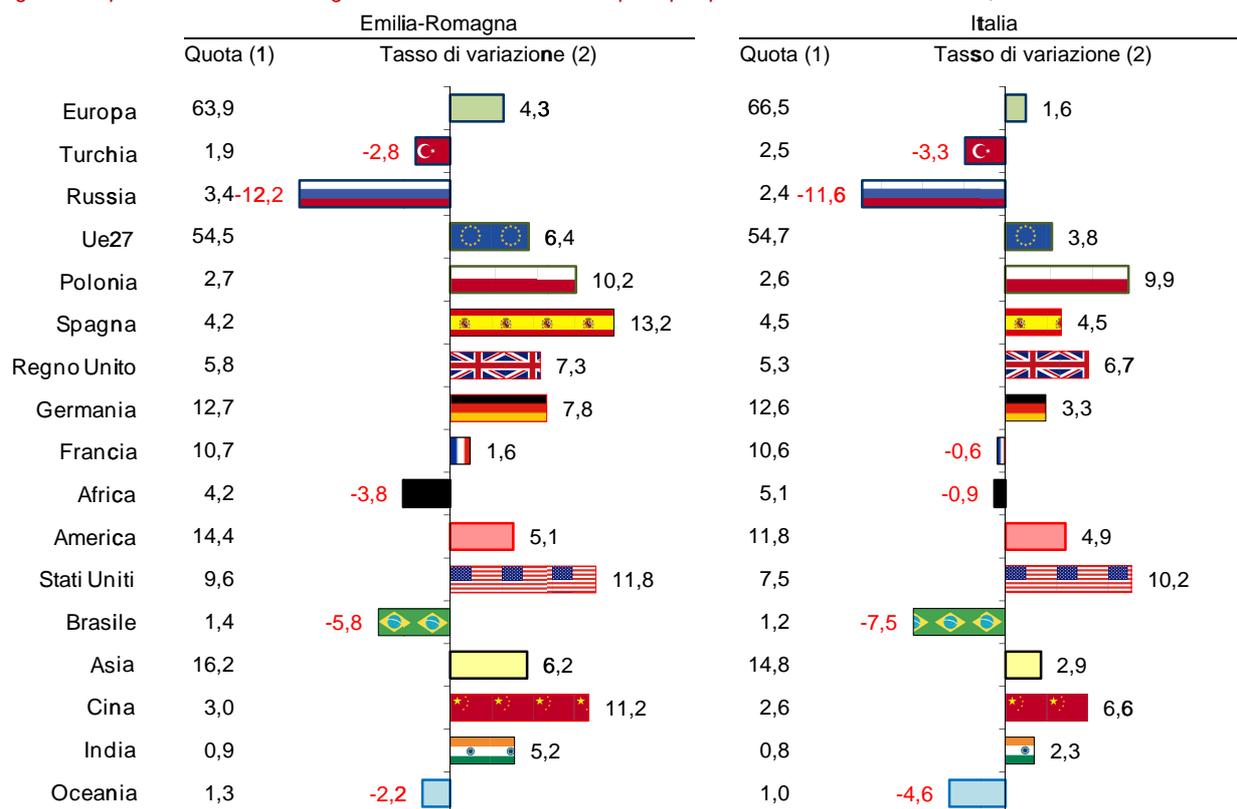
Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 4° trimestre 2014



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Fig. 3A - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, anno 2014



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

terminare il risultato dell'export regionale. La ripresa in quest'area appare premessa fondamentale affinché i mercati esteri possano offrire un adeguato sostegno alla crescita del prodotto interno lordo regionale e nazionale.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>